

Non posso crederci

by Wendy Díaz

Non posso credere quello che mi è successo! Io andavo camminando nel parco in un giorno di sole, però non era una giornata normale di sole. No! Questo giorno era speciale.

Ricordo che io avevo comprato un bellissimo vestito e anche un paio di occhiali da sole. Dopo, sono andata a comprare del cibo nel caso che avessi fame. Sono partita per il parco quando il sole faceva il suo grandioso ingresso. Ah! Il traffico era orribile: apparentemente, una donna aveva deciso di portare fuori tutte le lenzuola che aveva mai posseduto per asciugarle meglio fuori di casa. Lei aveva allungato le lenzuola vicino alla strada e per questa ragione i guidatori non potevano vedere bene.

Mi dispiace, non mi sono presentata ancora. Mentre aspettiamo, dirò un po' di me. Mi chiamo Oriana. Lo so! Forse ho un nome po' strano, ma questo nome deriva da un romanzo cavalleresco francese e penso che sia interessante tenendo in mente quello che mi è successo. È per questo nome forse che molte cose strane mi succedono, chi lo sa. Io vengo da un paese piccolo chiamato Vogogna, piccino ma con un'ambientazione molto calda. Immaginate: un giorno freddissimo perché ha nevicato tutto il giorno e tu sei stato fuori per molto tempo, e quando finalmente arrivi dentro dici ah! e bevi un caffè bollente ...quella sensazione.

La mia famiglia ha una casa in cui abbiamo abitato tutta la nostra vita. Io sono la terza di due fratelli. Ho quindici anni e sono nata nel giorno di ferragosto è per questo che la mia vita è piena di sorprese. Ho una nonna che dolcemente mi dice "Tu sei come il vaso di Pandora che dove vai incontri

molti sentimenti diversi- devi confrontare la situazione quanto prima, tanto meglio se ne incassi il colpo". La mia nonna è saggia come Salomone, di fatto lei lavorava come una stregona sciamano in uno dei quartieri piccoli a Vogogna.

Lei è una anziana ma non come tutte le anziane; lei è bassa con i capelli bianchi come un babbo natale, un sorriso bianco come la neve, gli occhi verdi come Harry Potter e la sua voce dolce dolce come il miele. Mia nonna è una grande eroina lei è anche come la mia guida che mi ha insegnato molto sulla vita. Ma perché parlo molto di mia nonna? Perché lei è quella che si è presa cura di noi. La mia mamma e il mio papà non sempre stanno in casa. La mia mamma lavora nella città e il mio papà lavora all'estero. Tutti e due non si vedono spesso però quando tutti e due arrivano a casa facciamo una cena molto speciale.

Wendy Díaz wrote this story for her Italian 302 class during the Spring of 2014